

Raccomandazioni circa l'aggiudicazione di lavori di conservazione e restauro

Indice delle materie

1	Introduzione	p. 2
2	Definizione delle commesse da aggiudicare	p. 3
3	Procedure applicabili	p. 4
4	Raccomandazioni per l'aggiudicazione	p. 6
5	Comitato consultativo di periti SCR	p. 8
6	Lista delle abbreviazioni	p. 9
7	Annotazioni	p. 9

1 INTRODUZIONE

I conservatori-restauratori¹ curano beni insostituibili spesso tutelati dalla protezione del patrimonio culturale. Questi beni simboleggiano il nostro passato e ci permettono di capire la storia e le sue conseguenze sul presente. E di dovere per la nostra professione di conservare l'autenticità materiale e la complessità espressiva dei nostri beni culturali, nonché di trasmetterli alle generazioni future². La responsabilità di ogni intervento nell'ambito di beni culturali insostituibili richiede una grande qualità di esecuzione e condizioni specifiche di lavoro.

La liberalizzazione del mercato e la legislazione applicabile all'aggiudicazione degli appalti pubblici hanno portato l'Associazione Svizzera di conservazione e di restauro SCR a proporre raccomandazioni circa l'aggiudicazione di lavori di conservazione e restauro su beni culturali ai fini di garantire una massima qualità al momento dell'apprezzamento delle prestazioni e dei costi dei lavori previsti.

Le raccomandazioni sono indirizzate innanzi tutto ai committenti pubblici o privati circa lavori di conservazione o restauro. Quando i lavori sono oggetto della legislazione sugli appalti pubblici, le prescrizioni legali sono imperative. Questo riguarda in particolare molte prestazioni circa immobili pubblici o privati, sovvenzionate a più del 50% dai poteri pubblici.³

Le presenti raccomandazioni hanno per scopo di aiutare i committenti a fare le scelte necessarie, tenendo conto della specificità dei lavori di conservazione o restauro e della complessità delle nuove regole applicabili all'aggiudicazione delle commesse pubbliche.

Le raccomandazioni non sono esaustive e non possono sostituire la necessità di definire, di caso in caso, la natura esatta dei lavori da aggiudicare e la procedura ivi applicabile.

In fine, queste raccomandazioni devono conservare un carattere evolutivo; saranno parte integrante delle "Norme SCR", documento di base attualmente in corso di elaborazione.

2 DEFINIZIONE DELLE COMMESSE DA AGGIUDICARE

2.1 Prestazioni del conservatore-restauratore

Le attività del conservatore-restauratore comprendono le prestazioni seguenti :

- consigli, perizia;
- direzione di progetto, pianificazione dei lavori;
- ricerca;
- investigazione, diagnosi preliminari alla realizzazione delle misure di conservazione e di restauro;
- progettazione di interventi in materia di conservazione e / o di restauro, proposte di interventi (circa metodi idonei ed ampiezza delle misure da prendere);
- conservazione curativa e preventiva, restauro;
- rapporto e documentazione;
- misure di manutenzione e di controllo permanente.

Idealmente, tutti i lavori di conservazione e di restauro concernente un bene dovrebbero essere eseguiti dallo stesso aggiudicatario; una separazione delle attività può infatti avere per conseguenza la perdita di informazioni con il rischio di generare valutazioni errate nonché una minore qualità delle prestazioni.

2.2 Dal punto di vista della legislazione sugli appalti pubblici, le prestazioni di conservazione e restauro sono da ricollegare, secondo la situazione, alla nozione di commessa edile o commessa di servizi.

Sono qualificate di commessa di servizi le prestazioni seguenti⁴ :

- attività di consultazione;
- investigazioni preliminari ai lavori di conservazione e restauro;
- diagnosi sullo stato di conservazione;
- elaborazione delle proposte circa i lavori di conservazione e restauro preconizzati;
- studi di fattibilità.

Sono qualificati di commessa edile⁵ i lavori seguenti, a condizione che riguardino un'edificio :

- i lavori di conservazione e restauro;
- i lavori di manutenzione e di controllo permanente.

Invece, quando questi lavori riguardano altri beni culturali saldamente attaccati al suolo, quali statue, monumenti, ecc., non possono essere qualificati di commessa al senso della legislazione sugli appalti pubblici⁶. Lo stesso quando questi lavori riguardano beni mobiliari, a meno che si tratti di lavori di riparazione o di manutenzione su orologi, gioielli o oggetti domestici, i quali devono allora essere qualificati di commessa di servizi⁷.

La commessa che ha come scopo l'aggiudicazione contemporanea e globale dei lavori d'investigazione preliminare, la diagnosi, le proposte circa le misure preconizzate, cosicché i lavori di conservazione e restauro dev'essere qualificata di commessa mista.; essa comporta sia servizi che lavori. Quando il valore dei lavori di conservazione e restauro è di gran lunga superiore a quello dei lavori d'investigazione preliminare, si deve considerare che quest'ultime presentano un carattere accessorio ai primi; il valore delle commesse si commisura allora alla soglia applicabile agli immobili (cf. infra, punto 3.1)

In questo caso, le prestazioni di servizio, che costituiscono di per sé un appalto, sono, nell'occorrenza, sottratte alle regole vigenti la procedura d'aggiudicazione di appalti pubblici. Se le investigazioni preliminari e la diagnosi, rispettivamente l'elaborazione delle proposte circa le misure preconizzate, non sono realmente accessorie ai lavori di esecuzione, il committente dividerà le commesse e aggiudicherà separatamente quelle di servizio, rispettivamente quelle edili (o di lavori se si tratta di beni mobili), seguendo le regole di procedura, le quali possono essere diverse^{9 e 10}.

3 PROCEDURE APPLICABILI

- 3.1 L'aggiudicazione di lavori su beni mobiliari che non riguardano edifici (ad eccezione di lavori di riparazione o di manutenzione su orologi, gioielli o utensili domestici), nonché lavori ordinati da un committente privato o sovvenzionato da fondi pubblici in una proporzione inferiore o uguale ai 50% non è sottoposta alla legislazione sugli appalti pubblici.

Ogni aggiudicazione da parte di una collettività pubblica deve tuttavia rispettare i principi della parità di trattamento e del divieto di discriminazione fra concorrenti e, quando si tratta di progetti di appalti pubblici di grande importanza, quest'ultimi devono essere pubblicati¹¹.

Gli appalti pubblici della Confederazione e delle entità che dipendono di essa sono regolati dalle disposizioni della Legge federale sugli acquisti pubblici (LAPub) e della relativa ordinanza (OAPub), quelli dei cantoni e dei comuni da quelle del Concordato intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP) e le leggi cantonali ivi applicabili. L'applicazione di questi testi dipende inoltre del valore della commessa; viene fissato diversamente se si tratta di una commessa di servizio o edile, le soglie essendo più elevate per le commesse edili che per quelle di servizio.

Quando le soglie limite sono oltrepassate, le commesse vengono di principio aggiudicate secondo la procedura libera o secondo la procedura selettiva; al di sotto delle soglie limite, le commesse possono essere aggiudicate secondo la procedura mediante invito o mediante trattativa privata¹².

- 3.2 La procedura mediante trattativa privata¹³ consente al potere aggiudicativo di aggiudicare direttamente la commessa senza procedere al bando. Quando è possibile, l'aggiudicazione dev'essere fatta in favore di un conservatore-restauratore qualificato secondo i criteri di attitudine menzionati sotto punto 4.1 infra.

La procedura mediante trattativa privata è la più idonea per l'aggiudicazione di lavori di conservazione o restauro. Di regola, il conservatore-restauratore accompagna il committente durante la pianificazione e lo svolgimento dell'insieme delle misure da intraprendere. Nello scopo di creare una relazione di fiducia, è raccomandato valutare dall'inizio i costi dei lavori e di fissare di comune accordo un prezzo massimo. Indipendentemente della scelta della procedura, un prezzo massimo è generalmente preferibile ad un prezzo forfetario.

Per le commesse sottoposte alla legislazione sugli appalti pubblici, la procedura mediante trattativa privata è di principio esclusa quando la prima soglia è raggiunta¹⁴. La procedura mediante trattativa privata è possibile in certi casi eccezionali che dipendono dalla realizzazione di condizioni molto restrittive, le quali sono del resto molto raramente riunite in pratica¹⁵.

3.3 Nella procedura mediante invito¹⁶, il potere aggiudicativo sceglie i concorrenti alla gara d'appalto; li invita a indirizzargli direttamente un'offerta, senza procedere prima al pubblico concorso. In linea di principio, il committente chiede due o tre offerte. L'invito è indirizzato ai conservatori-restauratori che adempiscono ai criteri di attitudine quali definiti al punto 4.1.

3.4 La procedura è selettiva¹⁷ quando, in una prima fase, in seguito ad un pubblico concorso, ogni candidato può presentare una domanda di partecipazione e che il committente si riserva di scegliere, sulla base di criteri di attitudine, i candidati che saranno invitati, in una seconda fase, a presentare un'offerta. Il committente può limitare il numero di candidati invitati a presentare un'offerta se un numero elevato di offerte non fosse compatibile con un funzionamento efficace del meccanismo di aggiudicazione; una concorrenza reale deve nonostante essere garantita conformemente alla legge. La scelta dei candidati invitati a presentare un'offerta è fatta unicamente in base a criteri di attitudine.

Generalmente, la procedura selettiva sarà preferita alla procedura aperta quando il pubblico concorso necessita uno studio particolare o specializzato durante la procedura o quando i lavori da eseguire sono particolarmente complessi.

3.5 Nella procedura libera¹⁸, ogni offerente può, in seguito al pubblico concorso, presentare un'offerta.

La SCR raccomanda di definire criteri di attitudine secondo punto 4.1, di cui sotto, anche per la procedura aperta e criteri di aggiudicazione secondo punto 4.2, di cui sotto, nell'offerta. La SCR non raccomanda il ricorso alla procedura aperta.

4. RACCOMANDAZIONI PER L'AGGIUDICAZIONE

Quando l'aggiudicazione è sottoposta alla legislazione sugli appalti pubblici, ci si riferisce alle regole federali o (inter-)cantonali applicabili che reggono l'organizzazione e lo svolgimento della procedura di stipulazione della commessa nella fattispecie. La procedura di aggiudicazione deve garantire una concorrenza efficace fra gli offerenti, la parità di trattamento fra di essi e l'imparzialità dell'aggiudicazione. Deve inoltre svolgersi nella più grande trasparenza. Infine deve permettere un'utilizzazione economica del pubblico denaro.

La SCR rende inoltre il lettore attento alle particolarità seguenti circa l'aggiudicazione di lavori di conservazione e restauro.

- 4.1 Al momento dell'aggiudicazione di lavori di conservazione e restauro, è assolutamente indispensabile di definire criteri di attitudine. In effetti, qualche sia la scelta della procedura, aperta, selettiva, mediante invito o mediante trattativa privata, il potere aggiudicativo deve assicurarsi che l'offerente sia capace di eseguire la prestazione richiesta. I criteri per giudicare delle capacità dell'offerente devono essere obiettivi e verificabili. Devono essere adatti alla natura e all'importanza della commessa.

La SCR propone i criteri di attitudine seguenti : formazione, specializzazione, esperienza professionale, referenze, lavori precedenti, consultazione di documentazione. Ovviamente, ogni persona associata all'esecuzione di lavori o prestazioni devono adempire a criteri di qualità, all'eccezione di persone ancora in formazione, dirette in modo appropriato e speciale ed espressamente menzionate come tali. Nostra associazione rappresenta la maggioranza degli conservatori-restauratori attivi in Svizzera e che hanno seguito la formazione idonea. Una lista per ogni regione e stabilita secondo la loro specializzazione è a disposizione per facilitare la procedura di scelta del conservatore-restauratore. I membri della SCR sono sottoposti a un codice di deontologia della "European Confederation of Conservator-Restorer's Organization" (E.C.C.O. Professional Guidelines).

Quando l'aggiudicazione è sottoposta alla legislazione sugli appalti pubblici, l'offerta del candidato dev'essere ammessa se quest'ultimo adempisce ai criteri di attitudine, i quali, nell'occorrenza, devono figurare nel pubblico concorso; i criteri di attitudine non devono essere presi in conto in maniera più importante per la valutazione delle offerte.

- 4.2 È raccomandato al committente di definire i criteri di aggiudicazione che gli permetteranno di valutare l'offerta circa la sua qualità e il suo prezzo. Altri criteri particolari possono essere presi in considerazione, come il rispetto dell'oggetto e della sua originalità, il metodo e i materiali previsti e utilizzati, gli indici dell'alterazione e le misure di manutenzione eventuale, nonché i termini. I criteri così definiti devono essere obiettivi e verificabili; criteri che non sono in relazione colla commessa non possono essere presi in considerazione.

Quando l'aggiudicazione è sottoposta alla legislazione sugli appalti pubblici, i criteri di aggiudicazione sono esclusivi e devono essere indicati in anticipo, contemporaneamente al pubblico concorso, secondo l'ordine della loro importanza e con la loro ponderazione.

- 4.3 In materia di conservazione e restauro, l'offerta dovrebbe rispettare innanzi tutto il bene culturale di cui si tratta e non attenersi soltanto al criterio dei costi. Quando una valutazione del rapporto qualità – prezzo è necessaria, la procedura raccomandata è quella delle due buste. Questo sistema consente una classificazione delle offerte secondo il criterio della qualità delle prestazioni offerte dagli offerenti; il criterio del prezzo è decisivo soltanto durante il secondo turno ed è considerato al

cospetto di un fattore di ponderazione predefinito. La commessa è aggiudicata all'offerta che presenta la migliore combinazione dei risultati.

- 4.4 Durante la pianificazione delle misure di conservazione e restauro e l'elaborazione del capitolato d'appalto, cosicché durante la valutazione delle offerte, è raccomandato di assicurarsi l'aiuto di un consulente conservatore-restauratore specializzato nel campo di cui si tratta.

Nell'ambito di un comitato consultivo, la SCR può, mediante tariffa prestabilita, mettere a disposizione persone qualificate come consulenti per ogni tappa (criteri di attitudine e d'aggiudicazione, valutazione delle offerte ricevute, ecc.) e per ogni campo di specializzazione.

- 4.5 Il conservatore-restauratore scelto per i lavori preparatori può partecipare alla procedura di aggiudicazione per i trattamenti di conservazione e restauro a condizione che non ne derivi un vantaggio particolare; tutti i offerenti devono imperativamente disporre delle stesse informazioni ed essere sottoposti alle stesse condizioni. La responsabilità dell'esecuzione dei vari trattamenti spetta al conservatore-restauratore; perciò l'elaborazione la diagnosi e l'elaborazione del concetto devono obbligatoriamente essere parte di sua competenza.

- 4.6 Il conservatore-restauratore deve avere la possibilità di controllare il concetto d'intervento e di presentare alternative o varianti accanto all'offerta di base. La possibilità, per i offerenti di presentare alternative o varianti dev'essere precisata anteriormente, nel bando, rispettivamente negli documenti allegati (capitolato d'appalto).

- 4.7 Secondo la natura e l'importanza dei lavori richiesti dal committente, quest'ultimo organizzerà una visita in situ. Essa dev'essere organizzata in modo ad offrire esattamente le stesse informazioni agli offerenti e sottoporli alle stesse condizioni. La visita dev'essere annunciata anteriormente, nel bando, rispettivamente nella documentazione allegata (capitolato d'appalto). Se un conservatore-restauratore ha già effettuato investigazioni preliminari, quest'ultimo dovrebbe essere convocato al fine di comunicare eventuali precisazioni.

- 4.8 Le offerte nel campo della conservazione e restauro richiedono investigazioni dettagliate dell'oggetto, un esame critico del concetto proposto, uno studio di fattibilità includendo eventuali prove preliminari. Queste attività fanno parte delle prestazioni del conservatore-restauratore. Per ragioni di trasparenza dei costi, raccomandiamo regolamento finanziario separato di questi lavori preliminari.

- 4.9 Quando la commessa è sottoposta alla legislazione sugli appalti pubblici, o quando, in modo più generale, essa è della competenza di una collettività pubblica, l'aggiudicazione dev'essere l'oggetto di una decisione. Quest'ultima dev'essere motivata, almeno sommariamente, e comunicata per iscritto ai offerenti. All'occorrenza dev'essere pubblicata tramite un organo ufficiale. È soggetta al ricorso.

5 COMITATO CONSULTIVO SCR

Le autorità indotte a valutare le offerte e a decidere l'aggiudicazione di lavori o prestazioni di conservazione o restauro non dispongono mai, durante la fasi di decisione, di conservatori-restauratori qualificati; di conseguenza, persone senza qualificazioni particolari nel campo della conservazione o del restauro devono prendere decisioni concernente questioni tecniche o concetti specializzati.

La SCR rappresenta i conservatori-restauratori specializzati in ogni campo, attivi in Svizzera; essa rimane l'unica associazione professionale che elabora criteri di qualità nel campo della conservazione e restauro. Un comitato consultivo, composto di conservatori-restauratori provenienti da vari campi, è a disposizione dei committenti e dei offerenti come consulente per questioni circa l'aggiudicazione di lavori o l'apprezzamento di criteri di qualità. Il comitato consultivo consiglia in modo indipendente : di conseguenza, i consulenti non possono essere coinvolti in altro modo nel caso in cui funzionano in questa qualità. Ad esempio possono essere sollecitati in qualità di consulenti al momento del bando (per la valutazione del concetto e del calcolo preventivo dei costi) o nell'ambito di una mediazione. Questa prestazione si limita a consigli; i consulenti coinvolti a questo titolo non intervengono sull'oggetto. Le prestazioni di questi consulenti sono retribuite secondo una tariffa unificata, fissata dalla SCR. Ogni domanda dev'essere indirizzata al segretariato generale della SCR.

Ringraziamenti

Il comitato SCR esprime i suoi ringraziamenti calorosi a tutti quelli che hanno partecipato all'elaborazione dei primi testi, in particolare Jacques Bujard, conservatore dei monumenti storici del cantone di Neuchâtel, Martine Koelliker, consulente per la conservazione del patrimonio architettonico della città di Ginevra, e Eric Teysseire, conservatore dei monumenti storici del cantone di Vaud, nominati nell'ambito delle riunioni biennali dei uffici della Svizzera francese dei monumenti storici per cooperare con la SCR.

Berna, maggio 2000 (redazione nov. 2001)

Gruppo di lavoro SCR : Monika Danegger, Bernadette Equey, Eric-J. Favre-Bulle, Julian James e Peter Subal

Consulente giuridico : Richard Calame, Avv., Neuchâtel.

Traduzione delle presenti raccomandazioni dal francese all'italiano effettuata da Claudia Pasqualetto Péquignot, Avv.

6 LISTA DELLE ABBREVIAZIONI

CPC Classificazione centrale dei prodotti : essa costituisce una classificazione completa dei beni e servizi. È stata approvata dalla Commissione statistica ed il Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite. Lo scopo è di fornire una cornice generale consentendo il paragone internazionale di dati provenienti da vari tipi presentati come gruppi di prodotti e servizi.

AAP Accordo sugli appalti pubblici dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC), del 15 aprile 1994, in vigore per la Svizzera dal 1° gennaio 1996.

LAPub Legge federale sugli acquisiti pubblici del 16 dicembre 1994 (RS 172.056.1).

OAPub Ordinanza sugli acquisti pubblici, del 11 dicembre 1995 (RS 172.056.11).

LMI Legge federale sul mercato interiore del 6 ottobre 1995 (RS 943.02)

CIAP Concordato intercantonale sugli appalti pubblici del 25 novembre 1994 (RS 172.056.4).

7 ANNOTAZIONI

- 1 In uno scopo di semplificazione, solo le forme al maschile sono utilizzate nel presente testo.
- 2 Cf. definizione della professione e codice di deontologia dell'Associazione Svizzera di Conservazione e Restauro SCR (maggio 1999) e direttive E.C.C.O. (giugno 1993).
- 3 Cf. infra, punto 2.2.
- 4

- AAP, allegato 4, n° di riferimento	CPC 867
- LAPub/OAPub, allegato 1, n° 11 a 14, n° di riferimento	CPC 867
- CIAP, allegato 2, n° 11 a 14, n° di riferimento	CPC 867
- 5

5.1 - AAP, allegato 5, n° di riferimento in particolare	CPC 51
- lavori di preparazione (ad es. montaggio di impalcature)	CPC 511
- lavori edilizi	CPC 512
- lavori di compimento e di rifinizione degli immobili	CPC 517

5.2 L'AAP non contiene nessuna definizione di una commessa edile altra che quelle menzionate nell'allegato 5, il quale rinvia alla classificazione centrale dei prodotti CPC. Tuttavia, dal momento che l'AAP è ispirato dal diritto comunitario, ci si può riferirsi. Il legislatore svizzero ha voluto assicurarsi dell'eurocompatibilità del diritto svizzero (Messaggio del Consiglio federale relativo alla legge federale sugli mercati pubblici, FF 1994 IV pp. 1124ss). La direttiva europea 93/37, Dir-lavori art. 1 let.a) e c) include in particolare nella nozione di commessa edile " la realizzazione, qualunque sia il metodo impiegato, di un'opera che corrisponda ai bisogni precisati dal potere aggiudicativo". Un'opera è il risultato di un insieme di lavori edili destinato ad assolvere in esso una funzione economica o tecnica. E toccata ogni forma contrattuale legata all'esecuzione di lavori che hanno come scopo di procurarsi l'opera. L'allegato II della Dir-lavori, di per sé, menziona espressamente, in classe 50, i lavori di restauro e di mantenimento di facciate (pos. 5015) e lavori in stucco, in gesso e lavori di rinzaffatura (pos. 504.2) nonché lavori di tinteggiatura (pos. 504.4).

5.3 LAPub/OAPub, allegato 2, n°1 a 8, n° di riferimento CPC 511 a 518, identico all'AAP.

5.4 CIAP, allegato 1, n° 1 a 8, n° di riferimento CPC 511 a 518, identico all'AAP.

- 6 I riferimenti del legislatore alla lista di classificazione centrale dei prodotti (CPC) sono esaustivi. Le prestazioni ivi non enumerate sono escluse dal campo di applicazione della legislazione sugli appalti / acquisti pubblici. Dall'entrata in vigore della legislazione sugli appalti / acquisti pubblici, la CPC è stata completata, in particolare con l'introduzione nella sezione 5 (lavori edili) di una nuova divisione 54, servizi edili, contenendo i gruppi 541 a 548. I servizi ivi enumerati si riferiscono ad ogni edificio, rispettivamente ad opere di genio civile. Di conseguenza, i lavori di conservazione e restauro che non riguardano un edificio non costituiscono, secondo noi, una commessa soggetta alle regole sugli appalti / acquisti pubblici. Questo ragionamento è rafforzato dal fatto che lavori di conservazione e restauro su oggetti mobili si avvicinano sensibilmente a lavori di carattere artistico, i quali generalmente non sottostanno alle regole sugli appalti / acquisti pubblici (AAP XV let. b); OAPub art. 13 let. c); CIAP direttive § 8 let. c).
- 7 AAP, allegato 4, servizio di manutenzione e riparazione, n° di riferimento CPC 633.
- 8 Per qualificare la commessa, è necessario considerarne l'oggetto principale. Non c'è nessuna commessa di servizi quando le investigazioni e la diagnosi presentano un carattere accessorio all'esecuzione dei lavori. Per giudicare del carattere accessorio o principale di una commessa, ci si fonda sulla caratteristica delle prestazioni da fornire, cosicché sulle le loro entità rispettive. È necessario, di caso in caso determinare se l'entità dei servizi può essere considerata come accessoria al quella dei lavori (causa Gestion Hoteliera International, Corte di Giustizia delle Comunità Europee, C-331/92, punti 23 a 29, *in* Nicolas Michel, Les marchés publics dans la construction européenne, Friburgo, 1995 pp. 68ss).
- 9 Una commessa non può essere suddivisa nello scopo di eludere l'applicazione delle regole alle quali sottostanno gli appalti / acquisti pubblici (AAP II, LAPub art. 7, CIAP, direttive § 3). Identicamente, non è ammissibile, secondo noi, legare una commessa di servizi ad una commessa edile se la prima non presenta un carattere realmente accessorio alla seconda.
- 10 Così, ad esempio, secondo le loro rispettive entità, l'aggiudicazione della commessa di servizi potrebbe essere fatta secondo la procedura libera o selettiva, mentre quella edile potrebbe essere fatta, all'occasione, secondo la procedura mediante invito o mediante trattativa privata.
- 11 LMI, art. 5. I progetti di acquisti pubblici di grande importanza, che sarebbero sottoposti alla legislazione sugli acquisti pubblici rimangono sottoposti alla legge federale sur mercato interiore (LMI).

12 12.1 Confederazione :

Valore mass. della commessa valutata
senza IVA

- procedura mediante invito :			
commessa edile (35 cpv.3 let. e OAPub)		CHF	2'000'000.--
commessa di servizi (35 cpv.3 let. b OAPub + 36 cpv.1 let.b LAPub)		CHF	248'000.--
- procedura mediante trattativa privata :			
commessa edile (36 cpv. 2 let. b OAPub)		CHF	100'000.--
commessa di servizi (36 cpv. 2 let. c OAPub)		CHF	50'000.--

12.2 Cantoni (CIAP) Raccomandazioni :

- procedura mediante invito :			
commessa edile fundamenta e muri	maestri	CHF	500'000.--
	rifiniture	CHF	263'000.--
commessa di servizi		CHF	263'000.--
- procedura mediante trattativa privata			
commessa edile fundamenta e muri	maestri	CHF	100'000.--
	rifiniture	CHF	50'000.--
commessa di servizi		CHF	50'000.--

- 13 - AAP XV
 - LAPub art. 16; OAPub art. 13 e 36
 - CIAP art. 12 c), direttive § 8
- 14 Commesse di servizi Confederazione e cantoni CHF 50'000.--
 Commesse edili Confederazione CHF 100'000.--
 Cantoni CHF 50'000.--
- 15 - AAP XV
 - LAPub art. 16; OAPub art. 13 e 36
 - CIAP art. 12 c), direttive § 8
- 16 - AAP -
 - LAPub -; OAPub art. 35
 - CIAP -, direttive
- 17 - AAP X
 - LAPub art. 15; OAPub art. 12
 - CIAP art. 12 b), direttive § 7
- 18 - AAP IX
 - LAPub art. 14
 - CIAP art. 12 a), direttive § 6
- 19 I oggetti sui quali il conservatore-restauratore è indotto a intervenire fanno parte, per la maggior parte, dei beni culturali protetti ed hanno un valore insostituibile. Ogni prestazione del conservatore-restauratore è collegata con una responsabilità particolare alla professione. Gli interventi devono essere scelti con cura e la loro realizzazione richiede una qualificazione di alto livello.
- 20 Il conservatore-restauratore deve limitare il suo intervento soltanto a quanto necessario al fine di preservare l'esistenza storica del bene culturale e di ritardare il processo di digradazione o di eliminarlo con le necessarie misure profilattiche. Vedi Codice di deontologia SCR (maggio 1999).